



CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - VERBALE N. 31 del 01/12/2010

Oggetto: Personale dipendente: contratto collettivo decentrato integrativo anno 2010 - provvedimenti.

L'anno duemiladieci, il giorno uno del mese di dicembre, alle ore 14.30, si sono riuniti presso gli uffici di segreteria consortile in Verona, previa regolare convocazione, quali componenti del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici:

- MARCO VANONI - Presidente - Delegato del Comune di Verona presente assente
- RICO ANTONELLI - Membro - Delegato del Comune di Badia Calavena presente assente
- GIANCARLO SAVOIA - Membro - Delegato del Comune di Bussoleto presente assente
- PIERLUIGI SLAGHENAUFFI - Membro - Delegato del Comune di Caprino Veronese presente assente
- ROBERTO ZORZI - Membro - Delegato del Comune di Sant'Ambrogio Valpolicella presente assente

Constatato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza MARCO VANONI che, assistito dal dott. GIANFRANCO BUSSOLA, Segretario consortile, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare circa l'oggetto sopraindicato.

IL PRESIDENTE
Marco Vanoni



IL SEGRETARIO
Dott. Gianfranco Bussola

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata trasmessa in data odierna per la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Verona per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, li 02 DIC. 2010

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
Mariano Oliboni

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Verona, li

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
Mariano Oliboni

Esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

In data 01 DIC. 2010



IL SEGRETARIO
Dott. Gianfranco Bussola

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 4 - comma 1 - del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, con delibera del C.d.A. n. 6 del 27/01/2004, avente per oggetto "Applicazione C.C.N.L. comparto Regioni e autonomie locali per il quadriennio normativo 2002/2005 e il biennio economico 2002/2003", era stato individuato il Direttore Generale, quale componente della delegazione trattante di parte pubblica ai fini della contrattazione collettiva decentrata integrativa.

CHE nelle elezioni del novembre 2007 per il rinnovo delle R.S.U., è risultata eletta la dipendente Palmieri Luciana.

CHE in data 11 aprile 2008 è stato stipulato il nuovo CCNL per il personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2006/2009, ed in data 31/07/2009 il nuovo CCNL per il personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2008-2009, fissando, tra l'altro, i criteri relativi agli incrementi delle risorse decentrate (art.4), a decorrere dall'anno 2009;

CHE la delegazione trattante di parte pubblica, le RSU e le OO.SS. Territoriali hanno iniziato, dopo le elezioni delle RSU, una serie di contatti finalizzati a definire il contratto collettivo integrativo decentrato anno 2010;

CHE con deliberazione di C.d.A. n. 30 del 25-11-2009, esecutiva, si è proceduto alla nomina della Delegazione Trattante di parte pubblica, nonché a conferire l'incarico al Responsabile dell'area economico-finanziaria ai fini di una verifica sulla costituzione del fondo e relazione tecnica finanziaria da trasmettere al Revisore dei Conti;

VISTA la relazione tecnica del Responsabile dell'area economico finanziaria del 1° dicembre 2010, ns. protocollo n. 1081;

VISTO la allegata bozza di "Contratto Collettivo Decentrato Integrativo - anno 2010" per il personale consortile e ritenuto di autorizzarne la sottoscrizione.

Visto il parere favorevole del Revisore del Conto del 1° dicembre 2010, in merito alla presente deliberazione anche in relazione a quanto stabilito dall'art. 4 – comma 3 – del citato C.C.N.L. 2002/2005.

VISTI i pareri favorevoli formulati ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. Di autorizzare la sottoscrizione del "Contratto Collettivo Decentrato Integrativo - anno 2010" per il personale consortile come da ipotesi allegata alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante, da proporre alla sottoscrizione alle rappresentanze sindacali interne e esterne, dando atto che l'importo costitutivo del fondo anno 2010 è così specificato:

❖ Risorse parte stabile	€	11.563,05;
❖ Risorse parte variabile	€	<u>333,29;</u>
totale	€	11.896,34

2. di trasmettere la presente deliberazione al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, Angelo Riccardo Zanetti, Direttore Generale del Consorzio, ai sensi del comma 3° dell'art. 5 del CCNL 01.04.1999.
3. Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile con separata ed unanime votazione.

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI VERONA

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO PER LA DISCIPLINA DI INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITÀ ANNO 2010

In data _____ presso gli uffici di segreteria del Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici di Verona, ha avuto luogo l'incontro tra:

- la delegazione di parte pubblica: Presidente – Direttore Generale Sig. Riccardo ZANETTI;
- la delegazione sindacale: Organizzazione Sindacale CISL OLIVATO Maurizio
- R.S.U. (soggetto unitario) Palmieri Luciana.

PREMESSO:

- che in data 08-10-2008 è stato sottoscritto il contratto collettivo decentrato integrativo valido per l'anno 2008;
- che in data 11 aprile 2008 è stato sottoscritto CCNL del Personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali valido per il quadriennio normativo 2006/2009 ed il biennio economico 2006/2007;
- che in data 31-7-2009 è stato sottoscritto CCNL del Personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali valido per il biennio economico 2008/2009;

ART. 1

Ambito di applicazione e durata

Il CID si applica a tutto il personale dipendente in servizio presso l'Ente, a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno ed a tempo parziale, ivi compreso il personale comandato o distaccato.

La decorrenza della efficacia e della applicabilità delle clausole del CCID è fissata nel giorno successivo alla relativa sottoscrizione, nel pieno rispetto delle procedure previste dalle vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia. Viene fatto, comunque, salvo il caso in cui specifiche ed espresse prescrizioni contrattuali, in relazione all'istituto o alla materia trattati, stabiliscano una diversa data di decorrenza.

Le parti, inoltre, si impegnano a verificare tempestivamente eventuali questioni connesse a futuri sviluppi del CCNL.

Il presente contratto conserverà la sua efficacia fino alla stipulazione dei successivi contratti decentrati, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del CCNL del 22/01/2004.

ART. 2

Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie stabili e delle risorse decentrate variabili

L'incremento delle risorse decentrate prevista dall'art. 8 del CCNL Comparto Regioni Autonomie Locali quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006/2007, per gli Enti Locali soggetti a Patto Interno di Stabilità è sottoposto al rispetto di due condizioni relative ai costi della spesa per il personale calcolata secondo i termini e le modalità previste dall'art. 76, comma 1, del DL n. 112/2008:

- l'obbligo di tendenziale al contenimento della spesa di personale, entro i limiti dell'anno 2004 previsto dall'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006

- l'obbligo della tendenziale riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti introdotto dall'art. 76, comma 5, del DL n. 112/2008.

ANNO 2010

Il "Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi" anno 2010 è costituito secondo le modalità previste nel prospetto allegato **A** al presente contratto, con gli importi sinteticamente di seguito riportati:

FONDO RISORSE STABILI	€ 11.563,03 ;
FONDO RISORSE VARIABILI	€ 333,29 ;
Per un importo complessivo di	€ 11.896,34 ;

ART. 3

Utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività'. ripartizione fondi risorse economiche ANNO 2010

Il DL n. 112/2008 ha introdotto, a decorrere dal 26 giugno del 2008, una serie di disposizioni normative innovative anche in materia di trattamento del personale. In particolare, l'art. 71 del DL n. 112/2008 prevede che, per i periodi di assenza per malattia, di qualunque durata, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nei primi 10 giorni di assenza, è corrisposto il solo trattamento economico fondamentale, con esclusione di ogni indennità o emolumento, comunque denominati, aventi carattere fisso e continuativo, nonché di ogni altro trattamento accessorio, fermo restando il trattamento più favorevole previsto dai CCNL per le assenze per malattia dovute ad infortunio sul lavoro od a causa di servizio, a ricovero ospedaliero o a day hospital, a patologie gravi che richiedano terapie salvavita. Di conseguenza, tutte le indennità di seguito disciplinate verranno soggette, in caso di assenza per malattia del dipendente, alla riduzione prevista dal citato art. 71 del DL n. 112/2008, ad eccezione delle progressioni economiche orizzontali che, rappresentando una forma di carriera esclusivamente retributiva del personale, si traducono in un incremento dello stipendio tabellare (ARAN nota 795-21C7 reperibile sul sito istituzionale). Al personale in servizio per un periodo inferiore all'anno sarà attribuito ogni compenso o indennità in funzione della frazione di anno di servizio.

Indennità previste dall' art. 17 DEL CCNL del 01.04.1999

Indennità di maneggio valori

(art. 17, comma 1, lett. d, del CCNL del 01/04/1999)

Per l'anno 2010 non è prevista.

Indennità di disagio

(art. 17, comma 1, lett. e, del CCNL del 01.04.1999)

Per l'anno 2010 non è prevista.

Indennità di responsabilità

(art. 17, comma 2, lett. f) e i), del CCNL del 01.04.1999)

Per l'anno 2010 non è prevista.

Indennità ai sensi dell' art. 17, comma 2, lett. i) del CCNL del 01.04.1999

Per l'anno 2010 non è prevista.

ART. 4

Criteri generali relativi ai sistemi di incentivazione del personale - Criteri generali delle metodologie di valutazione - Criteri di ripartizione delle risorse destinate ad erogare compensi incentivanti la produttività (Art. 37 del CCNL del 22.01.2004)

Le risorse destinate alla produttività e al miglioramento dei servizi per l'anno 2010 sono pari a **€ 4.980,13**. Tali risorse sono assegnate in funzione degli obiettivi e dei programmi indicati dagli strumenti di programmazione adottati dall'Ente e, in particolare, specificati per ciascun settore nelle schede di dettaglio del Piano Esecutivo di Gestione. Nell'ambito delle risorse assegnate Il Direttore Generale, utilizzando le schede di valutazione di seguito riportata, provvederà a valutare il personale dipendente. L'erogazione del premio incentivante avverrà, dopo l'avvenuta sottoscrizione del presente accordo, indicativamente entro il mese di gennaio 2011, previa verifica dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi a conclusione dei soggiorni e dei vari programmi consortili. Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.

Criteri di valutazione individuale

Per la ripartizione individuale delle risorse varrà quale coefficiente di attribuzione, la valutazione individuale assegnata da ogni Responsabile di Area mediante una scheda individuale, in relazione a:

- risultato lavorativo/raggiungimento obiettivi (peso attribuito nella valutazione 50%);
- collaborazione/comunicazione (peso attribuito nella valutazione 25%);
- iniziativa/impegno (peso attribuito nella valutazione 25%).

Risultato lavorativo/raggiungimento obiettivi

Si tratta di valutare in che misura il dipendente abbia svolto le sue mansioni, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, con affidabilità e puntualità, rispettando le scadenze concordate.

Collaborazione/comunicazione

Si tratta di valutare in che misura il dipendente abbia causato conflitti oppure, viceversa, abbia contribuito alla soluzione dei conflitti. Le capacità di lavorare in team e di rispettare le opinioni altrui sono un altro elemento di valutazione, così come è importante considerare eventuali contestazioni disciplinari ricevute nel corso dell'anno. Inoltre, si tratta di valutare in che misura il dipendente sia stato costante nel rispetto degli orari di lavoro; è importante anche valutare la frequenza delle assenze personali.

Iniziativa/impegno

Si tratta di valutare la flessibilità e il grado di adattamento delle condizioni di lavoro modificate del dipendente, nonché la misura in cui il dipendente abbia contribuito allo sviluppo di nuovi progetti o alla individuazione di soluzioni innovative per migliorare i risultati, i metodi di lavoro e i rapporti con i colleghi. Inoltre, si tratta di valutare in che misura il dipendente abbia svolto con continuità ed efficacia le mansioni descritte nella sua posizione di lavoro e, nel caso gli siano stati assegnati obiettivi individuali, il grado di raggiungimento di tali obiettivi diviene un elemento determinante di valutazione

Per permettere una valutazione diversa, è stabilita la seguente griglia di valutazione:

	Limitato	Significativo	Ottimale
Risultato lavorativo - raggiungimento obiettivi	15	30	50
Collaborazione/comunicazione	10	15	25
Iniziativa/impegno	10	15	25
Totale dei punti assegnati			

Data _____ Il Responsabile di Area _____

Per presa visione: Il Dipendente

ART. 5 ORARIO DI LAVORO

1. L'orario ordinario di lavoro è di 36 ore settimanali ed è articolato in cinque giorni con due rientri pomeridiani, secondo il seguente schema:
 - dal lunedì al venerdì – dalle ore 8,00 alle ore 14,00 (sei ore per 5 giorni);
 - il martedì ed il giovedì – dalle ore 15,00 alle ore 18,00 (tre ore per 2 giorni).
2. L'orario di lavoro è flessibile: consiste nel consentire di posticipare l'orario di inizio o di anticipare l'orario di uscita di mezzora o di avvalersi di entrambe le facoltà, garantendo la contemporanea presenza in servizio di tutto il personale per gli orari di apertura al pubblico previsti dalle ore 8,30 alle ore 12,30 per l'apertura mattutina e dalle ore 15,30 alle ore 17,30 per l'apertura pomeridiana nei giorni di rientro. Nei giorni di rientro pomeridiano deve essere effettuata, tra l'orario del mattino e quello del pomeriggio, una pausa di almeno trenta minuti.
3. L'osservanza dell'orario di lavoro da parte dei dipendenti è accertata mediante controlli di tipo automatico.
4. Ai fini retributivi sono considerati "presenza" i seguenti casi: maternità obbligatoria, infortunio sul lavoro, permessi retribuiti a qualsiasi titolo, malattie professionali, donazioni di sangue e di midollo osseo.

ART. 6 FLESSIBILITA' ORARIA E RIPOSO COMPENSATIVO

In considerazione della tipologia dell'Ente e della peculiarità stagionale del lavoro, al fine di mettere i lavoratori in grado di fruire come permessi compensativi dell'orario svolto in eccedenza per comprovate esigenze di servizio (assemblee, consigli d'amministrazione, missioni, partenza di soggiorni, ecc.), sono istituiti la flessibilità oraria ed il riposo compensativo, con un conto individuale per ciascun lavoratore. Le ore accantonate possono essere richieste da ciascun lavoratore come permessi compensativi per le proprie attività formative o anche per necessità personali e familiari, da utilizzarsi entro il mese successivo a quello di maturazione, salvo esplicita disposizione del Segretario Direttore Generale per particolari esigenze di servizio che comporteranno il relativo recupero preferibilmente entro il bimestre successivo, debitamente autorizzato. L'utilizzo come riposi compensativi, con riferimento ai tempi, alla durata ed al numero dei lavoratori, contemporaneamente ammessi alla fruizione, deve essere reso possibile tenendo conto di motivate esigenze tecniche, organizzative e di servizio. Dovrà essere comunque garantita la presenza di almeno un dipendente in servizio.

ART. 7 MISSIONI

Nel caso di missioni in Italia di un solo giorno le parti concordano di considerare orario di lavoro tutto il periodo della missione.

Resta inteso che le ore eccedenti la giornata lavorativa standard non saranno considerate straordinarie, ma come normale oscillazione nell'ambito della flessibilità di orario.

Le parti concordano inoltre che:

- in caso di missioni (in Italia o all'estero) di durata superiore ad un giorno ogni giornata è considerata pari a 9 ore di lavoro, anche in considerazione di eventuali ore di lavoro effettuate in sede nei giorni di partenza o rientro.
- Nel caso in cui la missione inizi o termini in un giorno festivo, il dipendente ha diritto al recupero della giornata di riposo, fatto salvo il diritto al riposo nelle giornate festive che dovessero presentarsi nel periodo di missione.

ART. 15 FERIE

Le parti danno atto che, in considerazione:

- a) della dimensione dell'Ente;
- b) ai problemi legati alla mancanza di personale nella prima parte dell'anno;
- c) ai problemi legati all'apertura e gestione della Casa di Vacanze di Ceriale;

che hanno, di fatto, impedito al personale il completo godimento delle ferie negli anni precedenti, sia indispensabile da parte dell'Ente elaborare strategie che permettano al personale il godimento delle ferie.

In considerazione del notevole accumulo di giornate di congedo ordinario pregresse relative all'anno 2010, si concorda di eliminare i vincoli temporali entro i quali sarebbe indispensabile godere delle ferie, fermo restando quanto precedentemente enunciato.

Al fine di facilitare il godimento delle ferie pregresse, dipendente potrà frazionare una giornata di ferie su due pomeriggi lavorativi, conteggiati come 3+3 ore di servizio al fine del computo del servizio giornaliero svolto.

ART. 16 MENSA E BUONI PASTO

Art. 15

Servizio sostitutivo mensa

(art. 45 CCNL Integrativo del 14/09/2000)

Il personale dipendente del Consorzio ha diritto al servizio sostitutivo mensa nei seguenti casi:

- a) quando effettui il rientro pomeridiano secondo l'articolazione ordinaria del lavoro;
- b) quando per esigenze straordinarie di servizio sia tenuto a prestare la propria attività lavorativa al di fuori dell'orario ordinario in altri pomeriggi.

Il pasto va consumato al di fuori dell'orario di servizio. La pausa mensa può avere una durata pari da un minimo di 30 minuti ad un massimo non superiore a 2 ore ed è, comunque, strettamente connessa all'orario di servizio e di lavoro dei dipendenti.

Nelle ipotesi sopra descritte il dipendente ha diritto ad un buono pasto sostitutivo del servizio mensa del valore di Euro 5,29 ciascuno.

Precisato che sino alla data odierna non è stato assegnato ai dipendenti alcun buon pasto a partire dallo scorso mese di febbraio, per esaurimento delle scorte, in quanto non ancora espletata la procedura per l'affidamento della fornitura degli stessi, si concorda di attribuire a ciascun dipendente, quale rimborso spese, la somma di euro 5,29 per ciascun buono pasto non fornito, sino al momento della fornitura degli stessi.

**TITOLO VI°
DISPOSIZIONI FINALI**

ART. 17 DISPOSIZIONE FINALE

Per quanto non previsto dal presente CCDI in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.

Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi nelle materie non disciplinate dal presente contratto conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione fatto salvo quanto disposto nei precedenti articoli 1 e 2.

la delegazione di parte pubblica:

Presidente Direttore Generale ZANETTI Riccardo _____

la delegazione sindacale:

Organizzazione Sindacale CISL – OLIVATO Maurizio _____

R.S.U. (soggetto unitario):

Luciana Palmieri _____

COSTITUZIONE FONDO ART.31 CCNL 2002 / 2005

Art.31 comma 2 CCNL 02/05		2010	Euro
F I S S A	Art.15,1a lett. a,b,c,	1,4,99	fondo produttività 1998 € 10.063,96
	Art.15, 1, f	1,4,99	risp discipl art.2, c.3 Dlgs 29/1993 € -
	Art.15, 1,g	1,4,99	LED 1998 € 1.212,98
	Art. 15,1,h	1,4,99	indennità di funzione € -
	Art. 15,1, i	1,4,99	risparmi dirigenza € -
	Art. 15,1, j	1,4,99	0,52% monte salari 1997 € 328,71
	Art. 15,1, l	1,4,99	risorse personale trasferito € -
	Art.15, 5	1,4,99	incremento dotazione organica 31-12-2004 € -
	Art.15, 5	1,4,99	decremento dotazione organica anno 2008 -€ 3.500,00
	Art.14, 4	1,4,99	Riduzione 3% straordinario € -
	Art.4,1	5,10,01	1,1% m.s. 1999 € 803,24
	Art.4,2	5,10,01	r.i.a. personale cessato dall'1,1,2000 € -
	Art.32,1	22.01.04	0,62% m.s. 2001 € 439,68
	Art.32,2	22.01.04	0,50% m.s. 2001 € 354,58
	Art.32,7	22.01.04	0,20% m.s. 2001 (alte professionalità)
	Art.4, 1	9.05.06	0,5% ms 03 (pers.-39% entrate correnti) € 555,48
	art.8, 2	11/04/2008	0,6 MS 05 (PERS. 39% SPESE CORRENTI) € 862,55
	D.C.14, a	22,1,04	art.1, c.3, ccnl 5,10,01 dif costo fasce peo € 174,59
	D.C.14, b	22,1,04	art.29, c.5, ccnl 11.1.04 dif costo fasce peo € 267,28
		recupero peo progr vert d3 € -	
Totale Parte Fissa			€ 11.563,05
Art, 31 comma 3 CCNL 02/05			
V A R I A B I L E	Art.15,1,d	1,4,99	attuaz.art.43 legge 449/1997(risp.gestione) € -
	Art.15,1,e	1,4,99	20% risparmio da part time
	Art.15,1,k	1,4,99	risorse specifiche disposizioni di legge € -
	Art.15,1m	1,4,99	risparmi straordinario art,14 € -
	Art.15,2	1,4,99	1,2% m.s. 1997
	Art.15,5	1,4,99	attivazione nuovi servizi € -
	Art.15,5	1,4,99	progetti strategici € -
	Art.15,5	1,4,99	potenziamento servizi esistenti € -
	Art.15,5	1,4,99	incr.dotaz.organ. 2004 e 2005 € -
	Art.15,5	1,4,99	assetti organizzativi: sviluppo € -
	Art.17,5	1,4,99	recupero produttività non liquidata € -
	Art.54	14,9,00	intensificazione messi notificatori € -
	Art.4,3	5,10,01	conferma merloni, ici etc Art,15,1k 1,4,99 € -
	Art.4,4	5,10,01	sponsorizzaz. convenzioni e contributi € -
	Art.4, 2,a	09,05,06	0,3% ms 03 (pers 25/32% entrate correnti) € 333,29
	Art.4, 2,b	09,05,06	0,3/0,7% ms 03 (pers - 25% entrate corr)
	CCNL 31-7-09		1,5 m.s. 2007
			somme a disposizione per trasf a comando
	Totale Parte Variabile		
TOTALE FONDO PRODUTTIVITA'			€ 11.896,34

RIPARTIZIONE DEL FONDO ART.17 CCNL 01.04.99

Art17, comma 2,lett.b)		Progressioni Economiche Orizzontali			
FISSO	1999/2009	0	€	5.270,53	
	TOTALE		Totale P.E.O.		€ 5.270,53
	Indennità di Comparto (art.33 CCNL 02/05)				
	2008	0	€	1.645,68	
	TOTALE		Indennità di comparto		€ 1.645,68
	lett. c	Enti con Dirigenza Posiz. Organizz. (posiz.+risultato)			€ -
	Totale Parte Fissa				€ 6.916,21
Art. 17 comma 2 CCNL 01.04.99					
V A R I A B I L E	a		PRODUTTIVITA' COLLETTIVA	€ 4.980,13	
	d		orario notturno etc	€ -	
			turno	€ -	
			rischio	€ -	
			pronta disponibilità		
			maneggio valori	€ -	
	e		disagio	€ -	
	f		responsabilità (min.0,00 - max. 2500,00)	€ -	
	i		specifiche responsabilità (Euro 300)	€ -	
	g		merloni	€ -	
			ici		
	Art.15,5	1,4,99	feste sicurezza	€ -	
				€ -	
	Totale Parte Variabile (senza e con produtt collettiva)				€ - € 4.980,13
TOTALE FONDO PRODUTTIVITA'				€ 11.896,34	

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI
- VERONA -

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE C.d.A. N. 31 del 01/12/2010

Oggetto: Personale dipendente: contratto collettivo decentrato integrativo anno 2010 - provvedimenti.

In data 1/12/2010 il responsabile dell'area che attiene al provvedimento, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto".



IL RESPONSABILE DELL'AREA

In data 1/12/2010 il responsabile dell'area economico finanziaria ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, si dichiara la rilevanza / la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto".



IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA

In data 1/12/2010 il responsabile dell'area economico finanziaria ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa relativo al presente provvedimento".

Impegno n. <u>2010/</u>	Intervento n. <u>1010201</u>	Capitolo n. <u>5</u>
Impegno n. _____	Intervento n. _____	Capitolo n. _____
Impegno n. _____	Intervento n. _____	Capitolo n. _____
Impegno n. _____	Intervento n. _____	Capitolo n. _____
Impegno n. _____	Intervento n. _____	Capitolo n. _____
Impegno n. _____	Intervento n. _____	Capitolo n. _____
Accertamento n. _____	Risorsa n. _____	Capitolo n. _____
Accertamento n. _____	Risorsa n. _____	Capitolo n. _____
Accertamento n. _____	Risorsa n. _____	Capitolo n. _____
Accertamento n. _____	Risorsa n. _____	Capitolo n. _____
Accertamento n. _____	Risorsa n. _____	Capitolo n. _____

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA